

Il De Rerum Natura e “Senza tempo”, concerto per strumenti antichi, aprono “Teatri di Pietra” a Sutri



SUTRI (Viterbo) – Tutto pronto, a Sutri, per l'imminente avvio della stagione di Teatri di Pietra, in programma all'Anfiteatro romano di Sutri, dal 5 luglio al 3 agosto.

La prestigiosa rassegna multiculturale, giunta all'edizione numero 22, unisce teatro, musica e danza, portando, tra giugno e settembre, lo spettacolo dal vivo in siti archeologici e monumentali di cinque regioni italiane.

Teatri di Pietra, a cura di Pentagono Produzioni, è diretta dal maestro Aurelio Gatti ed è realizzata in collaborazione con il Comune di Sutri, il patrocinio del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, la Regione Lazio, *la Rete nazionale dei Teatri di Pietra*, Fondazione Carivit e la sinergia con Archeoares e Extra Tuscia Experience.

Ad aprire la rassegna, venerdì 5 luglio, alle 21, sarà il De Rerum Natura, opera per danza e teatro, una produzione Mda da Lucrezio.

“Sospesi tra un vuoto che ci precede e il vuoto che ci

attende”

Nel 1417 avviene una scoperta straordinaria, l'umanista toscano Poggio Bracciolini trova nell'abbazia di San Gallo, vicina al lago di Costanza, il manoscritto del *De rerum natura*. Lucrezio lo scrisse nel I secolo a.C. e bisogna tenere presente questo per comprendere la 'modernità' di Lucrezio, non solo perché l'autore anticipa intuizioni lontane dalla sua epoca, ma soprattutto perché col "*De rerum natura*" Lucrezio affronta domande che tuttora ci poniamo, sul senso stesso dell'esistenza, sull'universo, sull'infinito, sulla paura della morte... Tutto questo fa del *De rerum natura* materia di teatro e danza: la poesia di Lucrezio accende la comprensione che nell'antico c'è qualcosa di finito, confinato nel suo tempo, ma al stesso si percepisce qualcosa di incessante, qualcosa che supera tempi, luoghi, secoli e millenni e che riesce a mantenersi intatto per giungere fino a noi.

In scena il Poeta e il suo Inquisitore, e poi la danza che moltiplica ogni dinamica per offrirsi come unicità delle nostre esistenze, che nella loro caducità, nel loro dolore, meritano di essere pienamente vissute.”

Domenica 7 luglio, sempre alle 21, “Senza Tempo”, concerto per Gu-Zheng ed altri strumenti antichi di e con Marco Schiavoni.

“Il concerto è costruito sulla fusione e l'ispirazione di due culture lontane nel tempo e nello spazio. La filosofia del Tao (WuXing) e la cultura musicale etrusca...”

Per gli Etruschi la musica era importante. Dagli affreschi delle tombe etrusche e dai vasi è stato possibile ricostruire quali strumenti fossero usati.

Nella seconda parte il Gu-Zheng sarà accordato nella classica scala pentatonica cinese, alternando le due tonalità principali, do maggiore e fa maggiore. La drammaturgia

musicale del “Tao della Danza”, lavoro creato con la coreografa Yang Yu-Lin nel 1992, si sviluppa materializzando in forma sonora i cinque elementi del Tao: terra, legno, fuoco, metallo e acqua.”

Con il Patrocinio

Ministero della cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

per la Provincia di Viterbo e per l’ Etruria meridionale

In collaborazione

Comune di Sutri

Area archeologica di Sutri Via Cassia (Sutri/Viterbo) Inizio spettacoli: 21

Ingresso 12 euro

Ridotto 10 euro: convenzionati/associazioni/studenti

Info & Prenotazioni:

teatridipietra@gmail.com / whatsapp 351 907 2781

FB teatridipietra / teatridipietra.blogspot.it/

biglietteria presso il sito / online www.archeoares.it – www.liveticket.it